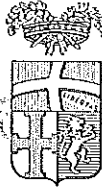


N. 203/06 d'ordine

N. 5894 di protocollo

N. 22 di registro del 21 DIC. 2006

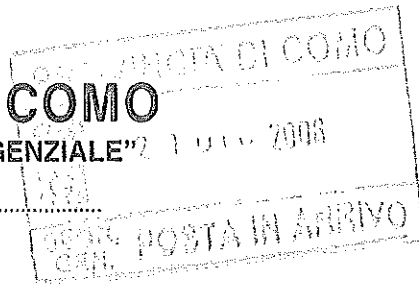
D1603346



PROVINCIA DI COMO

"DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE" 21 DIC. 2006

SETTORE .....



OGGETTO: ~~Settore Formazione Professionale: Approvazione "Dispositivo provinciale per il successo formativo e la lotta alla dispersione - Anno formativo 2006/2007"~~

(vedasi relazione interna)

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE DEL LAVORO (Reg. Antonio Tagliaferri)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Parere favorevole alla proposta di determinazione sopra riportata che è regolare dal punto di vista contabile, ai sensi dell'art. 151 comma n. 4 D. Lgs 18-08-2000 n. 267

IL RAGIONIERE CAPO .....

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

CAP. .... IMP. .... €. ....

CAP. .... IMP. .... €. ....

OSSERVAZIONI .....

Data .....

IL RAGIONIERE CAPO .....

IL SEGRETARIO GENERALE .....

COPIA

N. 203/2006 d'ordine del 21.12.2006

N. 58971/2006 di protocollo d'uff.

N. .... di registro del.....

2355



## PROVINCIA DI COMO

### “ DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE ”

SETTORE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE  
E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

OGGETTO: *Settore Formazione Professionale* – Approvazione “Dispositivo provinciale per il successo formativo e la lotta alla dispersione” . Anno formativo 2006/2007

Data: 21.12.2006

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Rag. Antonio Tagliaferri

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Tagliaferri', written over the printed name.

Oggetto: Approvazione "Dispositivo provinciale per il successo formativo e la lotta alla dispersione – Anno formativo 2006/2007 "

IL DIRIGENTE  
SETTORE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE  
E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

**RICHIAMATA**

- il Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) N. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (CE) N. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, come modificato dal Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004;
- il Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali come modificato dal Regolamento (CE) N. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002;
- il Regolamento (CE) N. 448/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, come modificato dal Regolamento (CE) 2035/05 del 12/12/2005;
- il Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1967/2004);
- il Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2108/2004 del 9.6.2004);
- il Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (DGR 13.9.2004 n. 18704);
- gli Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - indicazioni per il FSE - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma 2004;
- la L.R. 1/1999 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego";
- la L.R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- la L.R. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la D.G.R. 403 del 26 luglio 2005 – Linee di indirizzo per l'offerta formativa A. F. 2005 – 2006;
- la D.G.R. n° 6251 del 1-10-2001 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni.(D.G.R. n° 13083 del 23-05-2003, D.D.G. n° 8498 del 26-05-2003 e D.G.R. n° 19867 del 16-12-2004);
- il Decreto Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro n. 1537 del 13.2.2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale" e "Spese ammissibili e massimali di riferimento";
- il Decreto Direzione Generale Formazione Istruzione lavoro n. 6102 del 31/05/2006 "Linee guida e modalità operative relative alle commissioni giudicatrici e alla certificazione finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale superiore";

- Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia n. 11993 del 03/10/2006 "Assegnazione alle Province delle risorse finanziarie per la realizzazione di interventi nell'area "contrasto alla dispersione scolastica" – a.f. 2006-2007- finanziati mediante quote di F.S.E. POR 2000 – 2006";
- Deliberazione di Giunta della Provincia di Como n. 58023 del 21 dicembre 2006 "Presenza d'atto del Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Regione Lombardia n. 11993 del 30 ottobre 2006 e approvazione delle priorità provinciali e in merito alla realizzazione di interventi nell'area "Contrasto alla dispersione scolastica" – A.F. 2006/2007"

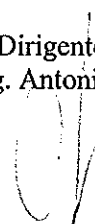
#### **VISTO**

- il "Dispositivo provinciale per il successo formativo e la lotta alla dispersione – Anno formativo 2006/2007 " (Allegato A) che si allega alla presente determinazione Dirigenziale per costituirne parte integrante e sostanziale

#### **DETERMINA**

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Dispositivo provinciale per il successo formativo e la lotta alla dispersione – Anno formativo 2006/2007 " (Allegato A) che si allega alla presente determinazione Dirigenziale per costituirne parte integrante e sostanziale
2. di rimandare a successiva Determinazione Dirigenziale la nomina del Nucleo di Valutazione appositamente predisposto inerente il "Dispositivo provinciale per il successo formativo e la lotta alla dispersione – Anno formativo 2006/2007 ".

Il Dirigente del Settore  
Rag. Antonio Tagliaferri





## Dispositivo per il Successo formativo e la lotta alla dispersione

### Scheda riassuntiva

#### ▶ OGGETTO

- valorizzare le esperienze in atto nei diversi contesti provinciali per consolidare le reti di operatori ed i servizi presenti sul territorio;
- promuovere interventi orientativi e formativi finalizzati a favorire il successo formativo e sostenere la lotta alla dispersione scolastica;
- garantire, ai soggetti a rischio di dispersione scolastica o fuoriusciti dal sistema educativo, la possibilità di assolvere il diritto dovere di istruzione e formazione, sostenendone la motivazione ed implementando le competenze necessarie per inserirsi attivamente nel mercato del lavoro;
- sostenere i giovani nella definizione di un progetto formativo personale e professionale coerente con le proprie attitudini, competenze e motivazioni.

#### ▶ DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- Le azioni sono rivolte a giovani di età compresa fra 14 e i 18 anni, soggetti al diritto - dovere di istruzione e formazione professionale.

#### ▶ OPERATORI AMMISSIBILI

- Possono candidarsi allo svolgimento delle azioni soggetti, singoli o in raggruppamento, operanti nel campo della lotta alla dispersione scolastica.
- Il capofila e gli operatori che erogano moduli formativi devono essere titolari di sedi operative accreditate per la tipologia SF3, ai sensi della D.G.R. 6251/01 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni.

#### ▶ AZIONI

- **PROGETTI QUADRO** costituiti da una o più azioni afferenti alle seguenti tipologie:

1. Attività di orientamento e consulenza orientativa
2. LARSA
3. Attività di accompagnamento all'inserimento in percorsi di istruzione e formazione
4. Percorsi formativi non ordinamentali

#### ▶ RISORSE DISPONIBILI

- La dotazione finanziaria massima per le azioni di formazione e/o orientamento è pari a € 366.680,00

#### ▶ SCADENZA

- 22/01/2007

# SOMMARIO

RIFERIMENTI .....	3
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i> .....	3
CARATTERISTICHE GENERALI .....	4
<i>OBIETTIVI</i> .....	4
<i>PRIORITÀ TRASVERSALI</i> .....	4
<i>PRIORITÀ SPECIFICHE</i> .....	4
<i>RISORSE</i> .....	5
<i>DESTINATARI DEGLI INTERVENTI</i> .....	5
<i>OPERATORI AMMISSIBILI</i> .....	5
<i>TIPOLOGIE DI PROGETTO</i> .....	5
ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	5
<i>CONTENUTI delle PROPOSTE PROGETTUALI</i> .....	5
<i>TIPOLOGIE di AZIONE</i> .....	6
1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA ORIENTATIVA.....	6
2. LARSA Laboratori Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti.....	6
3. ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO IN PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	7
4. PERCORSI FORMATIVI NON ORDINAMENTALI.....	7
CALCOLO DEL PREVENTIVO .....	7
<i>MASSIMALI PER PROGETTO</i> .....	8
PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	8
<i>TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i> .....	8
<i>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE</i> .....	8
ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	9
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</i> .....	9
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i> .....	9
<i>ITER ISTRUTTORIA</i> .....	10
GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' .....	10
<i>REALIZZAZIONE</i> .....	10
<i>MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</i> .....	10
<i>EROGAZIONE FINANZIAMENTI</i> .....	10
<i>RIPARAMETRAZIONE</i> .....	11
<i>MONITORAGGIO</i> .....	11
All. A – Informativa trattamento dei dati personali .....	12

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

Regolamento (CE) N. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo.

Regolamento (CE) N. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, come modificato dal Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004.

Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali come modificato dal Regolamento (CE) N. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002.

Regolamento (CE) N. 448/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

Regolamento (CE) 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, come modificato dal Regolamento (CE) 2035/05 del 12/12/2005.

Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1967/2004).

Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2108/2004 del 9.6.2004).

Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (DGR 13.9.2004 n. 18704).

Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - indicazioni per il FSE - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma 2004

L.R. 1/1999 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego".

L.R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

L.R. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia".

D.G.R. 403 del 26 luglio 2005 – Linee di indirizzo per l'offerta formativa A. F. 2005 – 2006.

D.G.R. n° 6251 del 1-10-2001 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni.(D.G.R. n° 13083 del 23-05-2003, D.D.G. n° 8498 del 26-05-2003 e D.G.R. n° 19867 del 16-12-2004).

Decreto Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro n. 1537 del 13.2.2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale" e "Spese ammissibili e massimali di riferimento".

Decreto Direzione Generale Formazione Istruzione lavoro n. 6102 del 31/05/2006 "Linee guida e modalità operative relative alle commissioni giudicatrici e alla certificazione finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale superiore".

Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia n. 11993 del 03/10/2006 "Assegnazione alle Province delle risorse finanziarie per la realizzazione di interventi nell'area "contrasto alla dispersione scolastica" – a.f. 2006-2007- finanziati mediante quote di F.S.E. POR 2000 – 2006".

Deliberazione di Giunta della Provincia di Como n. 58023 del 21 dicembre 2006 Presa d'atto del Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Regione Lombardia n. 11993 del 30 ottobre 2006 e approvazione delle priorità provinciali e in merito alla realizzazione di interventi nell'area "Contrasto alla dispersione scolastica" – A.F. 2006/2007.

## **CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL MONITORAGGIO**

Macrotipologia di azione	Azioni rivolte alle persone
Tipologia di azione	Formazione
Tipologia di azione	Orientamento, Consulenza, e Informazione
Tipologia di progetto	Formazione all'interno dell'obbligo formativo

## **CARATTERISTICHE GENERALI**

### **OBIETTIVI**

Il presente dispositivo intende valorizzare il patrimonio di strutture e servizi del sistema di istruzione e formazione professionale lombardo nel campo della promozione del successo formativo e della lotta alla dispersione al fine di:

- promuovere interventi orientativi e formativi finalizzati a favorire il successo formativo e sostenere la lotta alla dispersione scolastica;
- garantire, ai soggetti a rischio di dispersione scolastica o fuoriusciti dal sistema educativo, la possibilità di assolvere il diritto dovere di istruzione e formazione, sostenendone la motivazione ed implementando le competenze necessarie per inserirsi attivamente nel mercato del lavoro;
- sostenere i giovani nella definizione di un progetto formativo personale e professionale coerente con le proprie attitudini, competenze e motivazioni.

### **PRIORITÀ TRASVERSALI**

Le azioni realizzate nell'ambito del presente dispositivo dovranno essere coerenti con la strategia per lo sviluppo delle risorse umane e con gli obiettivi specifici contenuti nel Programma Operativo della Lombardia ed in particolare con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. 1784/99, con specifico riferimento a "Sviluppo locale", "Società dell'informazione" e "Pari opportunità".

### **PRIORITÀ SPECIFICHE**

Integrazione territoriale e del sistema socio-educativo regionale e provinciale – azioni basate sulla integrazione e l'interazione delle competenze e degli ambiti di intervento specifici propri delle diverse tipologie di soggetti operanti nell'area del successo formativo, della lotta alla dispersione ed all'esclusione sociale nella provincia di riferimento.

Innovazione ed integrazione metodologica – azioni basate sull'innovazione e l'integrazione di diverse metodologie di approccio alle esigenze dei destinatari, basate sulla personalizzazione e la modulazione degli interventi e dei servizi.

Per quanto riguarda le priorità provinciali si faccia riferimento al documento approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 58023 del 21 dicembre 2006, pubblicato sul sito della Provincia di Como.



## **RISORSE**

La dotazione finanziaria massima per le azioni di formazione e/o orientamento è pari a 366.680,00= € a valere sulle misure A2 e C2 del POR Ob.3 FSE 2000/2006 della Regione Lombardia.

Il finanziamento è così ripartito:

- 45 % a carico del Fondo Sociale Europeo
- 44 % a carico del Fondo di Rotazione o di altri Fondi Nazionali
- 11 % a carico del Bilancio regionale

## **DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Le azioni sono rivolte a giovani di età compresa fra 14 e i 18 anni, soggetti al diritto – dovere di istruzione e formazione.

## **OPERATORI AMMISSIBILI**

Possono candidarsi allo svolgimento delle azioni soggetti, singoli o in raggruppamento, operanti nel campo della lotta alla dispersione scolastica.

Il capofila e gli operatori che erogano moduli formativi devono essere titolari di sedi operative accreditate in provincia di Como per la tipologia SF3, ai sensi della D.G.R. 6251/01 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e successive modifiche e integrazioni (D.G.R. n° 13083 del 23-05-2003, D.D.G. n° 8498 del 26-05-2003 e D.G.R. n° 19867 del 16-12-2004).

**Ciascun operatore, singolo o in raggruppamento, potrà presentare, per ogni sede accreditata, un solo progetto.**

## **TIPOLOGIE DI PROGETTO**

- **PROGETTI QUADRO** costituiti da una o più azioni afferenti alle seguenti tipologie:
  1. Attività di orientamento e consulenza orientativa
  2. LARSA
  3. Attività di accompagnamento all'inserimento in percorsi di istruzione e formazione
  4. Percorsi formativi non ordinamentali

## **ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

### **CONTENUTI delle PROPOSTE PROGETTUALI**

L'elaborazione dei Progetti quadro consisterà nell'identificazione di un set di azioni afferenti alle tipologie di seguito definite, che verranno attivate e modulate operativamente in funzione delle specifiche esigenze dei destinatari interessati valorizzando una modalità di progettazione personalizzata.

Gli operatori potranno definire, nell'ambito della progettazione di massima del Progetto quadro, percorsi personalizzati complessi realizzabili collegando fra loro diverse azioni.

Per quanto riguarda il progetto quadro nel suo complesso, dovranno essere indicati:

- gli obiettivi generali
- le modalità di identificazione dei destinatari e le loro caratteristiche
- le modalità di collegamento del progetto con il territorio di riferimento e con i soggetti che in esso operano

- il numero di destinatarie e destinatari complessivamente previsto
- il numero complessivo delle ore/allievo previste per ciascuna delle tipologie di azione sotto indicate
- le modalità progettazione di percorsi personalizzati
- le modalità di raccordo e la possibile sequenzialità degli interventi
- le modalità di monitoraggio e valutazione delle azioni promosse
- Elementi di innovazione metodologica e/o organizzativa del progetto

Per ogni azione, dovranno essere indicati:

- i contenuti e l'eventuale articolazione oraria
- le modalità di svolgimento (metodologie applicate, strumenti e figure coinvolte)
- eventuali prerequisiti di ingresso (qualora previsti)
- le competenze in esito e le modalità di certificazione
- la sede o le sedi operative di riferimento dell'azione.

Ciascun progetto quadro dovrà essere riferito ad uno specifico ambito provinciale.

## **TIPOLOGIE di AZIONE**

Le azioni previste nell'ambito dei progetti quadro dovranno riferirsi ad una delle tipologie descritte di seguito.

Ciascuna azione potrà essere oggetto di più edizioni.

Ciascun allievo potrà fruire, nell'ambito del progetto, di **massimo 1050 ore** di servizi.

### 1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA ORIENTATIVA

Azioni personalizzate volte a sostenere i destinatari nella definizione di un progetto formativo personale e professionale coerente con le proprie attitudini, competenze e motivazioni.

Ogni azione dovrà rispettare le seguenti caratteristiche organizzative e progettuali:

<b>DURATA</b>	fino ad un massimo di 100 ore
<b>CERTIFICAZIONI</b>	Certificato di frequenza; Certificazione delle competenze acquisite

### 2. LARSA LABORATORI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Percorsi personalizzati a carattere sperimentale per l'approfondimento, il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti tramite azioni di compensazione e riequilibrio culturali finalizzate a:

- riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti
- facilitare il suo reinserimento ed il passaggio da un sistema all'altro (mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale) mediante la contabilità dei debiti e crediti.

Ogni azione dovrà rispettare le seguenti caratteristiche organizzative e progettuali:

<b>DURATA</b>	Fino ad un massimo di 200 ore
<b>REQUISITI di ACCESSO</b>	ammessi esclusivamente allievi/e frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale
<b>CERTIFICAZIONI</b>	Certificato di frequenza; Certificazione delle competenze acquisite; Certificazione dei crediti.

### 3. ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO IN PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Percorsi personalizzati che permettono agli utenti di acquisire le competenze necessarie ad essere inseriti all'interno di percorsi formativi ordinamentali già avviati.

Ogni azione dovrà rispettare le seguenti caratteristiche organizzative e progettuali:

<b>DURATA</b>	fino ad un massimo di 200 ore
<b>REQUISITI di ACCESSO</b>	sono ammessi allievi/e che non frequentano percorsi di istruzione e formazione professionale
<b>CERTIFICAZIONI</b>	Certificato di frequenza; Certificazione delle competenze acquisite

### 4. PERCORSI FORMATIVI NON ORDINAMENTALI

Moduli formativi finalizzati all'acquisizione di competenze orientative, pre-professionali e/o professionalizzanti che valorizzino un approccio organizzativo e metodologico basato sull'alternanza scuola-lavoro.

Nel caso in cui all'interno dei moduli sia previsto uno stage/alternanza formativa, tali moduli possono essere rivolti esclusivamente ad adolescenti che abbiano compiuto i 15 anni.

Ogni azione dovrà rispettare le seguenti caratteristiche organizzative e progettuali:

<b>DURATA</b>	Fino a un massimo di 600 ore
<b>ALTERNANZA FORMATIVA</b>	Fino al 50% del monte ore
<b>COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI</b>	Almeno il 20% del monte ore
<b>CERTIFICAZIONI</b>	Certificato di frequenza; Certificazione delle competenze acquisite e dei crediti formativi acquisiti
<b>ACCORDI</b>	Nel caso in cui si prevedano i percorsi svolti in integrazione con la scuola secondaria superiore deve essere previsto un accordo con almeno una Istituzione scolastica

### **CALCOLO DEL PREVENTIVO**

Il totale del progetto quadro è dato dalla somma dei preventivi relativi a ciascuna delle 4 tipologie di Azione previste (Attività di orientamento e consulenza orientativa; LARSA; Attività di accompagnamento all'inserimento in percorsi di istruzione e formazione; Percorsi formativi non ordinamentali).

$$\text{COSTO ATTESO FORMAZIONE} = \text{COSTO ORARIO BASE} \times \text{NUMERO ORE}$$

**numero ore:** rappresenta il numero di ore di formazione che verranno erogate nell'ambito del progetto.

**costo orario base:** rappresenta il costo orario previsto per la formazione di un numero allievi pari al valore atteso. Il massimale per tale parametro è:

costo orario base CFP trasferiti	costo orario base Altri enti accreditati
€ 60,00	€ 90,00

Il **valore atteso allievi** (numero minimo di allievi per attivare una classe) per ciascuna edizione è di 10 allievi.

### **MASSIMALI PER PROGETTO**

Il finanziamento pubblico richiesto per ciascun **PROGETTO QUADRO** non potrà essere inferiore a **120.000,00** e superiore a **366.680,00 Euro**.

Il finanziamento pubblico che sarà accordato in sede di approvazione costituisce il limite massimo del finanziamento pubblico che potrà essere erogato in sede di rendicontazione finale del progetto.

L'importo finale del finanziamento riconoscibile al soggetto attuatore sarà comunque rideterminato in fase di certificazione finale della spesa e di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regionale e comunitaria vigente in tema di spese ammissibili e massimali di riferimento

A tal fine, come disposto dalle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale" approvate con Decreto n. 1537 del 13.2.2006, l'insieme dei costi ammissibili del progetto di cui si richiede la copertura con finanziamento pubblico, dovrà essere dettagliato in un preventivo, articolato nelle voci di costo previste dal II livello del Piano dei conti FSE (allegato 3 delle citate Linee guida), rispettando i limiti previsti dal documento "Spese ammissibili e massimali di riferimento" approvato con decreto n. 1537 del 13/02/2006).

## **PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

### **TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere consegnate entro le ore 12.00 del 22 gennaio 2007.

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

Le proposte progettuali dovranno essere presentate, pena l'inammissibilità alla valutazione di merito, utilizzando esclusivamente il formulario on-line predisposto su Internet dalla Regione Lombardia di concerto con le Province all'indirizzo:

**<http://formalavoro.regione.lombardia.it>**

Le domande di finanziamento corredate dalla documentazione cartacea di seguito elencata, dovranno pervenire in busta chiusa entro i termini indicati all'Ufficio Formazione Professionale della Provincia di Como – Via Borgo Vico n. 148 – Como entro le ore 12.00 del 22/01/2007.

La domanda deve chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

**FSE Ob.3 2006 Successo formativo – Progetto quadro – prov. CO**

Per informazioni è possibile chiamare lo Sportello Informativo telefonico della Provincia di Como al numero 031/230443.

La busta deve contenere:

- la suddetta domanda di finanziamento;
- nel caso di ATS, la lettera di intenti dell'operatore capofila che attesta la volontà di costituire il raggruppamento, sottoscritta da tutti i membri dello stesso, ovvero la lettera di intenti e le singole dichiarazioni di ciascun membro riportanti esplicito riferimento al progetto ed al capofila del raggruppamento stesso;
- dichiarazione dell'operatore che le azioni formative previste non sono oggetto di altro cofinanziamento pubblico;
- eventuali accordi o intese con istituzioni scolastiche e/o enti locali;

## **ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

### **CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro i termini indicati
- presentati da soggetto ammissibile
- compilati adeguatamente sull'apposito formulario
- coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento
- coerenti con le misure e le azioni di riferimento e con le finalità del presente dispositivo
- completi delle informazioni e della documentazione richieste

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

<b>1. Affidabilità ed esperienza del Soggetto proponente</b>	<b>Max 120</b>
- Competenza ed esperienza documentata negli ambiti previsti dalle azioni.	0 - 90
- Disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie per la gestione e realizzazione delle attività.	0 - 30
<b>2. Qualità progettuale</b>	<b>Max 230</b>
- Coerenza dell'impianto progettuale proposto rispetto alle finalità dell'intervento	0 - 60
- Coerenza tra obiettivi, destinatari e azioni previste	0 - 60
- Coerenza tra azioni e dati relativi ad analisi di contesto e analisi dei fabbisogni	0 - 40
- Coerenza tra sviluppo di percorsi ed integrazione tra azioni differenti	0 - 40
- Adeguatezza delle azioni di monitoraggio e valutazione previste	0 - 30
<b>3. Priorità trasversali</b>	<b>Max 20</b>
- Pari opportunità	0 / 5
- Sviluppo locale	0 / 5
- Società dell'informazione	0 / 5
- Nuovi bacini di Impiego	0 / 5
<b>4. Priorità specifiche</b>	<b>Max 130</b>
- Rappresentatività del partenariato (differenziazione tipologie dei soggetti)	0 - 15
- Accordi specificamente inerenti il progetto con le Istituzioni e gli enti locali del territorio di riferimento	0 - 15
- Grado di innovatività dell'intervento in termini di metodologie e modalità di realizzazione	0 - 30
- Rispondenza alle specifiche priorità provinciali	0 - 70
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>500</b>
<b>Punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento</b>	<b>280</b>

## **ITER ISTRUTTORIA**

L'istruttoria delle domande pervenute sarà avviata esclusivamente per i progetti risultati ammissibili e corredati da tutta la documentazione prescritta.

L'istruttoria tecnica e la valutazione sarà effettuata da apposito nucleo di valutazione, all'uopo costituito, che assegnerà i punteggi sulla base dei criteri sopra riportati.

Risulteranno finanziati i progetti con punteggio maggiore, sino all'esaurimento della dotazione di risorse disponibili per la provincia di riferimento.

Al fine di rendere possibile il pieno utilizzo della quota finanziaria complessiva, in caso di mancata attribuzione dell'intero importo a seguito della formulazione della graduatoria nei termini sopra indicati, si procederà, in relazione all'entità della quota residua derivante dalla differenza tra l'importo messo a bando e la somma dei finanziamenti attribuibili, valutando l'applicazione delle seguenti modalità di utilizzo del predetto residuo:

- aggiunta alla quota minima di € 11.400,00= destinata alle azioni di sistema, fermo restando il limite del 7% dell'importo complessivo assegnato da parte regionale per tale fattispecie;
- riapertura dei termini per la presentazione di candidature sul Dispositivo per la sola quota residua. Tale opzione verrà prioritariamente considerata in caso di formazione di un residuo ed in assenza di progetti ammessi e non finanziati.

## **GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ**

### **REALIZZAZIONE**

Le attività di ciascun Progetto Quadro devono essere avviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le attività di ciascun Progetto Quadro devono essere concluse entro il *31 luglio 2007*.

Per quanto concerne l'atto di adesione e gli obblighi del gestore si rinvia a quanto previsto nel D.D.G. n. 14159 del 28 settembre 2005.

### **MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

Per ciascun destinatario, l'operatore dovrà predisporre, utilizzando il modello che sarà definito dalla Provincia di concerto con la Regione Lombardia, un *Registro allievo* in cui saranno registrati e documentati i diversi servizi personalizzati di cui godrà ciascun destinatario.

Tale strumento costituirà la documentazione di riferimento anche per la certificazione delle attività.

Per quanto concerne le spese ammissibili e le modalità di certificazione e rendicontazione della spesa, si rinvia alla normativa regionale e comunitaria vigente.

### **EROGAZIONE FINANZIAMENTI**

L'erogazione del finanziamento pubblico sarà effettuata come segue:

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto,
- 65% su dichiarazione della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo già ricevuto,
- saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli operatori privati di presentare una garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10.06.1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui

all'art. 107 del D. Lgs. 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi, sulla base dello schema tipo approvato dalla Regione Lombardia con D.D.G. n°19189 del 15.12.2005.

Per quanto riguarda specificatamente la delega di parte delle attività progettuali da parte del soggetto beneficiario, si specifica che il beneficiario finale è tenuto a indicare nella domanda di finanziamento la/le attività che intende conferire in delega a soggetti terzi ed il relativo importo; l'individuazione dei soggetti delegati, da parte del soggetto beneficiario finale, dovrà avvenire durante la realizzazione del progetto con ricorso a procedure di mercato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **RIPARAMETRAZIONE**

La Provincia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero totale delle allieve e degli allievi, numero ore formazione) indicati nella proposta progettuale.

All'atto della certificazione finale della spesa, la Provincia opererà l'eventuale riparametrazione del finanziamento pubblico sulla base dei criteri disposti dalle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale" approvate con Decreto n. 1537 del 13.2.2006.

### **MONITORAGGIO**

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Provincia di Como, in virtù delle indicazioni formulate dalla Regione, acquisirà dai titolari dei progetti ammessi al finanziamento tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva della tipologia formativa erogata.

In particolare saranno richieste, di concerto con la Regione, informazioni di carattere strutturale (logistiche e sulle persone impiegate, ecc.) ed economico-finanziario, nonché ulteriori dati sulle modalità di erogazione dell'intervento.

Le informazioni contenute nei progetti presentati e quelle che saranno richieste nelle successive fasi di attuazione delle attività formative previste dal bando potranno essere utilizzate dalla Regione ai fini delle verifiche delle performance secondo quanto indicato nella DGR 19867 del 16 dicembre 2004 e, a titolo sperimentale, da altri strumenti finalizzati alla valutazione.

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e le scadenze entro cui i dati dovranno essere presentati, saranno indicati dalla Provincia con successive comunicazioni ai titolari dei progetti ammessi al finanziamento; l'invio delle informazioni costituisce ad ogni effetto obbligazione del soggetto attuatore delle attività finanziate.

## **INFORMATIVA**

**(art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")**

Il DLGS n. 196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali .

Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1. ha le seguenti finalità:
  - svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio di competenza regionale nella fase realizzativa del progetto
2. sarà effettuato con modalità manuale ed informatica
3. i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Regione Lombardia

Il titolare della conservazione e del trattamento dei dati cui eventualmente far capo per esercitare i propri diritti ai sensi dell'art. 7 del DLGS n. 196 del 2003 è la Provincia di Como, con sede in Via Borgo Vico n. 148 - 22100 Como - nella persona del Presidente.

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e quindi l'inammissibilità della domanda stessa.



**VISTO REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA  
ART. 151 - COMMA 4 D.Lgs n. 267 del 18.08.2000**

- Si rilascia VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Registrato Impegno n. .... al Centro di Costo n. ....

Funzione.....Servizio.....Intervento.....Capitolo.....

Li,

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE FINANZIARIO  
F.to Dr. Dario Galetti**

---

- NON SI RILASCIA VISTO** di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

Li,

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE FINANZIARIO  
F.to Dr. Dario Galetti**

---